



...UN SI' UNANIME ALLA NOSTRA PROPOSTA DI VAP!!

Care colleghe/cari colleghi,

Si sono svolte il 2 Dicembre, con successo grazie alla vostra partecipazione, 4 sessioni di assemblee unitarie di Gruppo col seguente ordine del giorno:

- VAP (con votazione finale per avere mandato verso l'Azienda)
- FUSIONE NETS

A conferma dell'importanza degli argomenti e dello scenario evolutivo che rappresenta il Gruppo NEXI nel settore Bancario, hanno partecipato alle assemblee anche i rappresentanti territoriali / nazionali di tutte e 5 le sigle delle OO.SS. del Gruppo.

Sottolineiamo come le assemblee abbiano coinvolto tutti e si sia avviato un costruttivo ed importante confronto che vi ha visto protagonisti con domande alle quali abbiamo cercato di rispondere nel modo più esaustivo possibile, tra gli argomenti oggetto di dibattito. In questa dinamica è rientrato anche il tema cruciale, e a noi tutti caro, dello SW.

In sostanza qui di seguito quanto emerso:

VAP

Il confronto con l'azienda è ancora aperto pur rimanendo forte la differenza con le nostre proposte.

L'azienda, a parità di EBITDA, propone di elargire il 65% dell'importo base dell'anno precedente con una decurtazione molto forte del 35% rispetto all'anno scorso!

Come OO.SS. la nostra proposta all'Azienda è di un VAP 'a stralcio' uguale nei valori base al 2019 e corretto in sede di consuntivo sulla base dei risultati REALI del 2020.

La differenza tra la nostra proposta e quella dell'Azienda sta, oltre all'eliminazione di un PREVENTIVO TAGLIO DEGLI IMPORTI DEL 2019 CHE TROVIAMO INGIUSTIFICATO A PARITÀ DI RISULTATI, anche sui principi fondanti del calcolo/erogazione del VAP che sono stati definiti dall'Azienda come 'IDEOLOGICI' (espressione usata dall'Azienda stessa). Questi principi che l'Azienda applica anche sull'erogazione del VAP consistono nell'affermare che essendo una Società sul mercato solo UN RISULTATO IN CRESCITA E CHE RAGGIUNGA I RISULTATI DI EBITDA PROMESSI DALL'AZIENDA AL MERCATO preveda l'erogazione del VAP ai dipendenti. Ribadiamo in questa nota che, come abbiamo ribadito all'Azienda, L'EROGAZIONE DEL VAP NON PUO' BASARSI SU ELEMENTI DI QUESTO TIPO MA DA CCNL (Art. 48) VIENE SANCITO CHE DEVE ESSERE EROGATO IN OGNI CASO SE L'AZIENDA PRODUCE UTILI. Nel Corso di ciascuna delle sessioni assembleari è emersa da parte dei lavoratori la volontà chiara di avere non solo un VAP giusto ma anche uguale per tutti, dando forza all'istanza che come OO.SS. abbiamo portato all'Azienda sulle differenti erogazioni in essere in Help Line. Nonostante i costi irrisori l'Azienda ci ha rifiutato questa armonizzazione senza fornirci una motivazione davvero pregnante. Nulla si scolpisce nella pietra, e anzi l'obiettivo per tutti noi è quello di non avere distinzioni (ne abbiamo già sufficienti) per il trattamento economico di colleghi che svolgono la medesima attività e lavorano fianco a fianco, sarebbe fortemente discriminatorio avallare nel tempo questo stato di cose.

In questo quadro è da sottolineare come l'Azienda nei comunicati ufficiali al mercato evidenzi tutta una serie di prospettive e risultati positivi che stridono con la volontà preventiva di stabilire una decurtazione del VAP del 35%. A questi risultati hanno concorso condizioni favorevoli di mercato che stanno verificandosi e che miglioreranno sempre più con l'avvento del digitale che viene spinto anche da norme del Governo (come il Piano Cashless). Ma a questi risultati sottolineiamo che abbiamo già partecipato concretamente anche noi dipendenti che in questo periodo di lavoro remoto forzato abbiamo lasciato sul terreno ticket e straordinari, oltre ad avere a

nostro onere costi maggiorati di consumo delle nostre abitazioni (connessioni internet, bollette, etc..) che hanno permesso una RIDUZIONE DEI COSTI A CARICO AZIENDA che li ha utilizzati per raggiungere comunque, nonostante il calo dei ricavi, un buon EBITDA in linea col 2019.

Definita quindi la situazione generale circa lo stato dell'arte sulla trattativa VAP del gruppo NEXI le OO.SS. ricevono da tutti i lavoratori che hanno assistito alle assemblee un mandato che esprime senza ombra di dubbio un chiaro dissenso a trattative orientate solo al peggioramento delle condizioni pregresse senza reali giustificazioni e chiedono alle OO.SS. di agire affinché vi sia coerenza tra i risultati reali del gruppo e l'effettivo riconoscimento economico.

NETS

Questa è un'Azienda che opera prevalentemente nel nord/est Europa e nell'ambito delle attività di acquiring. Ha circa 3000 dipendenti su 20 paesi europei e in diversi di questi ha Call Center e Data Center locali. Sicuramente l'acquisizione di NETS allarga la capacità e le possibilità di business di NEXI ad una dimensione paneuropea e questo è valutato da noi OO.SS. positivo.

L'accordo con NETS, come già sapete, è stato preceduto da quello con SIA.

Con l'acquisizione di SIA entra nell'azionariato del GRUPPO NEXI CDP, che riteniamo sia intervenuta per tenere NEXI in Italia ed evitare che fosse oggetto di manovre di pura finanza con vendite tra Fondi quali gli attuali controllori di NEXI (Mercury UK è posseduta dai fondi Clessidra, Advent e Bain) e di NETS (che guida è Hellman & Friedman oltre che la stessa Bain).

L'operazione di queste acquisizioni nel suo complesso prevede un'uscita 'controllata' e progressiva dei Fondi dall'azionariato NEXI. Questo implica da parte CDP un sempre maggior controllo sul mondo pagamenti tramite l'obiettivo dichiarato sui mezzi di informazione di diventare l'azionista di riferimento di NEXI. Questa strategia può essere ricondotta ad una più ampia del Governo di riportare questo ambito,

che fa parte del settore Bancario e Finanziario ed il cui controllo è fondamentale dal punto di vista delle strategie economiche, in una governance italiana ma con un'importante affaccio extra-paese per competere in Europa.

In questo percorso il management aziendale è stato confermato fino a Marzo 2022 ed avrà come CEO Paolo Bertoluzzo.

SW

L'azienda ha deciso di procedere in modo unilaterale senza accordo sindacale, via assolutamente lecita secondo l'attuale legge Art.81. Questo è stato fatto però a differenza di tutte le banche italiane tra le quali NEXI è stata l'unica a percorrere la strada dell'accordo individuale ed anche unica tra le aziende italiane che ha proposto la sua iniziativa di accordo individuale ai dipendenti con modalità quanto meno discutibili e ponendo 'condizionamenti' nella scelta tra cui possibili rientri forzati in condizioni di elevato disagio anche in considerazione dell'attuale condizione particolare di pandemia. Per poi comportarsi in modo che riteniamo non coerente per cui un gruppo di dipendenti reintegrati dall' 'ex-Paycare' sono stati fatti venire da Roma a Milano per un periodo di istruzione lavorativa nonostante la pandemia: ricordiamo che il Lazio è regione gialla e la Lombardia arancione (rossa fino a poco fa) ed il Governo anche nell'ultimo DPCM ha sottolineato come la mobilità tra Regioni sia un fattore di rischio contagio. Ricordiamo che lo SW partirà nel momento in cui la pandemia finisce e si protrarrà fino al mese di marzo del 2022. Come OO.SS. abbiamo chiesto un accordo sullo SW a più riprese ma l'azienda ha dichiarato di non volersi sedere la tavola delle trattative se non nel 2022. Invitiamo a riflettere bene se firmare o meno alle attuali condizioni imposte dall'azienda. Tenete sempre presente che passerà del tempo prima che termini lo stato d'emergenza: nel frattempo ci faremo parte attiva sollecitando ancora l'azienda a un accordo sindacale. In questo specifico ambito anche voi dovrete fare la vostra parte: sostenerci!

Ribadiamo che nel quadro di riferimento NEXI-SIA NEXI è l'azienda di riferimento ed è su NEXI che si sta giocando una grande partita che è fondamentale per le future relazioni industriali del settore. Si tratta di partita storica: su NEXI si stanno sperimentando le nuove tecniche di relazioni industriali usando tecniche che ricordano metodi di comunicazione tipici delle aziende ad indirizzo 'anglosassone'

NOI NON CI STIAMO A QUESTO TIPO DI APPROCCIO PER L'OGGI MA SOPRATTUTTO PER IL NOSTRO DOMANI! Queste sono metodi di relazioni industriali **INAMMISSIBILI** e che devono **CAMBIARE!**

A fronte di ripetuti **NO SU TUTTO** c'è bisogno di mandare un segnale forte all'azienda.

Come emerso nei risultati delle votazioni delle assemblee dobbiamo essere compatti e come **OO.SS.** andremo ad avanzare nuovamente la nostra proposta **VAP** all'Azienda e riportando in discussione anche le nostre proposte sugli argomenti del **CIA** (**SW**, inquadramenti e reperibilità) sospesi dal 2018, oltre a tutte le situazioni contingenti che ci vedono in netto disaccordo con l'Azienda. Se queste proposte verranno rigettate dovrete sostenerci e partecipare attivamente a promuovere con noi lo stato di agitazione.

Diciamo che partiamo con il piede giusto! **Uniti e compatti!**

Le OO.SS. del Gruppo NEXI

7 Dicembre 2020